



Consegnato la scorsa settimana in Comune l'appello di Comitati di cittadini e di Associazioni che chiedono al Consiglio comunale di non approvare la variante generale al PGT di Monza e mantenere la salvaguardia delle aree verdi e agricole delle Città.

Riceviamo e pubblichiamo

Al Sindaco

Ai componenti della Giunta

Al Presidente del Consiglio comunale

Ai Consiglieri Comunali

Al Direttore Generale (e Progettista del Piano)

Al Segretario Comunale

e p.c.

Al Prefetto

Al Presidente della Provincia

Gentili Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri e Funzionari comunali

All'inizio della discussione sulle osservazioni al PGT le associazioni, i comitati, i movimenti e i

Appello di Comitati e Associazioni di Monza: non approvate la variante!

Mercoledì, 07 Marzo 2012 01:49
Di Giorgio Majoli

cittadini che seguono con attenzione la **variante al PGT** di Monza, adottata il 4 ottobre 2011, vi rivolgono un appello perché non venga approvata dal momento che:

- prevede la **cementificazione** della maggior parte delle aree verdi e agricole rimaste a Monza, mettendo a **rischio** di ulteriore compromissione anche le aree libere del **Parco** date in concessione all'autodromo e al golf;
- provoca **aumento di traffico, smog ed incremento di malattie respiratorie**, in una città che è la più inquinata della Lombardia;
- il consumo di suolo previsto è **inaccettabile**, visto che Monza ha un tasso di urbanizzazione molto elevato, pari ad almeno il 61% della superficie totale;
- è in netto contrasto con i principi della *Charta di Monza*, elaborata agli Stati Generali dell'Agricoltura della Provincia MB soprattutto per quanto previsto al punto "*tutelare l'integrità territoriale agricola ...*" ed entusiasticamente sottoscritta anche da Consiglieri provinciali che, nel ruolo di Consiglieri comunali monzesi, hanno votato a favore della variante al PGT.

Bloccare il consumo di suolo a Monza, modificare il PGT vigente e consentire solo interventi di riqualificazione (come la tutela delle aree verdi ed agricole, il recupero delle aree dismesse): solo in questo modo la città di Monza potrà diventare vivibile e sostenibile.

L'appello è supportato anche dalla considerazione che vi è una serie di elementi tecnico-procedurali previsti dalla **LR 12/2005** che, durante la fase di elaborazione del Piano, sono stati **trascurati o non applicati**.

La legge regionale prevede che la **validità temporale** del Documento di Piano sia di **cinque anni**; le previsioni in esso contenute **DEVONO** far riferimento a questo **arco temporale** ed essere supportate da un adeguato quadro conoscitivo e decisionale che, nel caso della variante in discussione, è molto carente, in particolare per quanto riguarda:

- l'**INADEGUATEZZA**, l'**ASSENZA** o l'**OBSOLESCENZA** degli studi e dei dati a supporto delle decisioni pianificatorie e, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 1, lett. a) e b) dell'art. 8 (documento di Piano - quadro ricognitivo e programmatico di riferimento e quadro conoscitivo del territorio comunale).

La maggior parte dei dati è riferita al **2008** (demografia e struttura produttiva); i dati sull'attrattività turistica risalgono al **2005**, quelli del settore ospedaliero al **2004**, (nel frattempo Monza e il mondo sono cambiati profondamente!);

- la **MANCANZA ASSOLUTA** di coerenza tra questi dati, pur così carenti, con le proposte contenute nel Piano; nessuna delle scelte quantitative o qualitative fa riferimento ai dati o alle analisi;
- l'**ASSENZA di una chiara e definita** determinazione degli "**... obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza**

con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità...", come previsto al comma 2, lett. b) dell'art. 8;

- l'**ASSENZA** della dimostrazione della *"compatibilità delle... politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione..."* come previsto al comma 2, lett. d) dell'art. 8. La fattibilità tecnico-economica delle principali dorsali di mobilità è **totalmente assente**, lasciata esclusivamente alle volontà e alle tempistiche dei proprietari delle aree.

Decisioni rilevanti per il futuro prossimo di una città importante come Monza non possono prescindere dalla conoscenza approfondita di fenomeni territoriali ed economici articolati e complessi.

L'elenco delle carenze e delle inadeguatezze potrebbe essere molto più lungo e articolato; ci preme tuttavia porre all'attenzione dei Consiglieri un elemento che consideriamo fondamentale per ogni processo decisionale: al di là della **discrezionalità amministrativa** alla base del loro **mandato istituzionale**, nelle decisioni **non possono prescindere** da elementi di tale rilevanza per gli **interessi della cittadinanza** dalla quale sono stati democraticamente eletti.

Il metodo e il merito delle scelte, proprio perché non improntati alla **discrezionalità amministrativa** ma all'**arbitrarietà**, non potranno che portare ad un'**opposizione al PGT in tutte le sedi**, comprese quelle della giustizia amministrativa.

Un terzo, ma non meno importante, elemento di supporto all'appello di non approvare il PGT è legato alle preoccupazioni per la condizione di **potenziale illegalità** che può aver influito su alcuni contenuti del Piano.

La recentissima cronaca giudiziaria ha coinvolto alcuni consulenti dell'amministrazione per la stesura del Piano.

Senza volere entrare nel merito della vicenda giudiziaria, è innegabile che timori e perplessità dovrebbero raccomandare prudenza in una vicenda tanto delicata.

A fronte dei rilievi sollevati, voler persistere nell'approvare la variante sarebbe un atto irresponsabile, soprattutto nei confronti delle future generazioni che vivranno a Monza; atto di cui i consiglieri saranno chiamati a rendere conto ai cittadini.

Per tutelare i cittadini Monzesi che siete stati chiamati ad amministrare, vi chiediamo di porre in essere tutte le azioni necessarie - comprese le DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE - per NON APPROVARE una Variante non condivisa con la popolazione monzese, in contrasto con il programma di mandato del Sindaco, con profili di illegittimità e oscurata da ombre di potenziali illegalità.

Monza, 17 Febbraio 2012

Campagna "MONZA VIOLATA"

Appello di Comitati e Associazioni di Monza: non approvate la variante!

Mercoledì, 07 Marzo 2012 01:49
Di Giorgio Majoli

COMITATI di via Blandoria, Boito, Casignolo, Guerrazzi, Magenta, Monte Bianco, Valsugana, S. Albino, San Donato.

ASSOCIAZIONI: Legambiente, Italia Nostra, Comitato Parco, Greenman, La Villa Reale è anche mia, Monzainbici.

